

Relazioni tra parole e variazione diatopica

- Un esempio della variazione diatopica dell'italiano (lingua parzialmente standardizzata nell'ambito del lessico quotidiano) è costituito dai geosinonimi e dai geomonimi.
- I **geosinonimi** sono sinonimi «marcati in diatopia», cioè lessemi con lo stesso significato ma diverso significante a seconda dell'area geografica, ad es. *anguria* ~ *cocomero* ~ *melone*, *mellone* (*d'acqua*); *acquaio* ~ *secchiaro* ~ *scafa* ~ *sciacquaturò*.

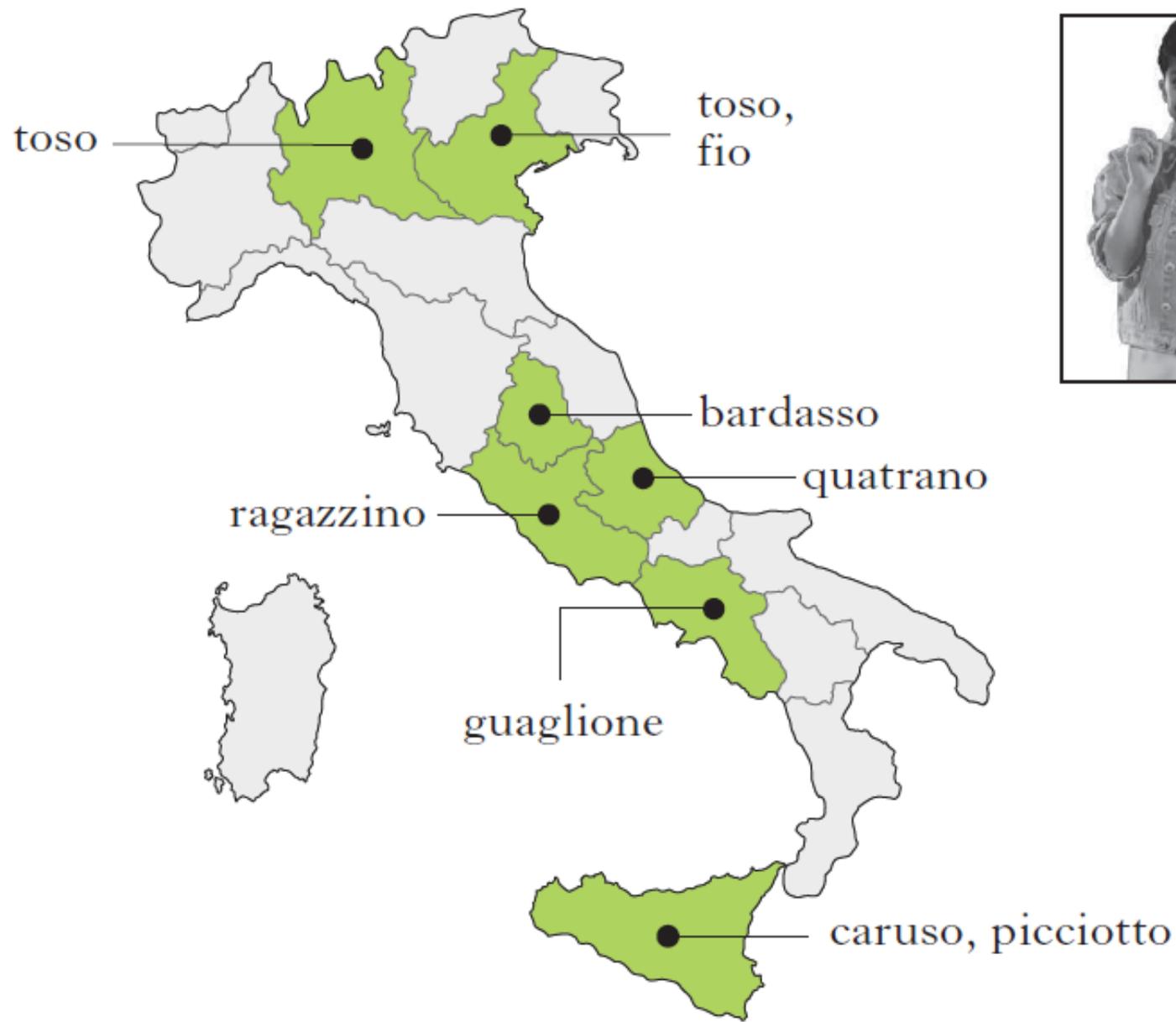


Fig. 1 – Distribuzione dei geosinonimi di *ragazzo*.

Relazioni tra parole e variazione diatopica

- I **geomonimi** sono omonimi «marcati in diatopia», cioè lessemi tra loro omonimi che hanno significato diverso in aree geografiche diverse, ad es. *tovaglia* 'telo di tessuto per apparecchiare la tavola' / *tovaglia* 'asciugamano'.

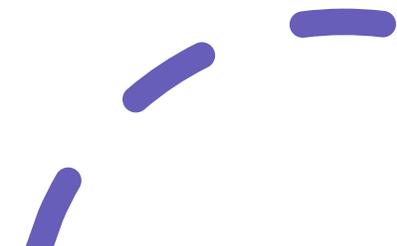
traversa

Si può distinguere tra i casi in cui l'omonimia è dovuta a diversi sviluppi semantici della medesima parola, o comunque alla medesima etimologia (ad es. *attaccapanni* 'mobile od oggetto di varia forma, di legno o altro materiale, a cui si appendono cappotti, cappelli e sim.' e *attaccapanni* 'gruccia, oggetto per appendere abiti nell'armadio') e quelli in cui la coincidenza tra i significanti è «casuale» (ad es. it. region. piem. *lea* 'viale' < fr. ALLÉE e it. region. ven. *lea* 'fango' < lat. LAETAMEN).



A quale lessema sono riconducibili le seguenti parole?

- astucci _____
- artigiani _____
- convenzionali _____
- superando _____
- fossimo _____





Quale relazione intrattengono le seguenti coppie di parole?

- maniglia – porta
- assuefarsi – abituarsi
- senso – tatto
- fervido – ardente
- facoltoso – indigente
- parte s.f. – parte (verbo *partire*, III^a pers. sing. dell'indicativo presente)
- mandarino – spicchio

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- *Italiano, Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*, p. 38:
«I bambini entrano nella scuola primaria con un patrimonio lessicale diverso da un allievo all'altro. Data la grande importanza della comprensione e dell'uso attivo del lessico, il primo compito dell'insegnante è proprio quello di rendersi conto, attraverso attività anche ludiche e creative, della consistenza e tipologia (varietà) del patrimonio lessicale di ognuno. È un compito tanto più importante quanto più vi è oggi evidenza di un progressivo impoverimento del lessico.

Il patrimonio iniziale dovrà essere consolidato in un nucleo di **vocaboli di base (fondamentali e di alto uso)**, a partire dal quale si opererà man mano un'estensione alle parole-chiave delle discipline di studio: l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline deve essere responsabilità comune di tutti gli insegnanti [...].

Per l'apprendimento di un lessico sempre più preciso e specifico è fondamentale che gli allievi imparino, fin dalla scuola primaria, a **consultare dizionari e repertori tradizionali e online**».

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- *Italiano, Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*, p. 38:

«Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il modello grammaticale di riferimento che gli sembra più adeguato ed efficace); le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); **il lessico e la sua organizzazione**; le varietà dell'italiano più diffuse.

Nella scuola primaria la riflessione privilegia il **livello lessicale-semantico** e si attua a partire dai testi orali e scritti recepiti e prodotti dagli allievi. Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali, che sono introdotti nella scuola primaria attraverso riflessioni sull'uso, devono essere ripresi ciclicamente, al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti e raggiungere una valida sistematizzazione dei concetti centrali [...]

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

[...] La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle proprie produzioni. Essa, inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale. Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione concorre infatti a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico.

La riflessione sulla lingua riguarda anche il lessico, di cui verranno esplorate e definite le caratteristiche fondamentali, come le **relazioni di significato** e i meccanismi di formazione delle parole».

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*, p. 40:

«Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto **i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso**; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative».

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- *Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria, Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, p. 41:*
 - «- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
 - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
 - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
 - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso».

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- *Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria, Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, pp. 42-43:*
 - «- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato **il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello di alto uso)**.
 - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle **principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)**.
 - Comprendere che le parole hanno **diverse accezioni** e individuare **l'accezione specifica di una parola in un testo**.
 - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, **l'uso e il significato figurato delle parole**.
 - Comprendere e utilizzare **parole e termini specifici legati alle discipline di studio**.
 - Utilizzare il **dizionario** come strumento di consultazione».

Il lessico nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- *Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria, Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua, p. 43:*
«Comprendere le **principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)**».